



Titolo. Il titolo, in carattere Book Antiqua 16pt, non deve superare le due righe

Nome Cognome degli autori e delle autrici

Pubblicato in data XXXX

Abstract

La redazione di **ARGOS** raccomanda di utilizzare questo modello per scrivere il proprio contributo per la rivista. Sostituisca semplicemente il testo del modello con i contenuti del suo articolo: la formattazione del testo sarà mantenuta. L'abstract offre una veduta d'insieme dell'articolo in un massimo di 200 parole e in un unico paragrafo. Idealmente, l'abstract presenta la domanda di ricerca, il quadro teorico e metodologico e il caso di studio discusso nel contributo, oltre a una sintesi degli argomenti e risultati principali. L'abstract va redatto nella stessa lingua del contributo; la redazione si occuperà della sua traduzione in altre lingue.

1. Formato del documento

Il documento ha le dimensioni seguenti. I margini superiore e inferiore sono di 3 cm; i margini destro e sinistro di 3 cm. La prima pagina include un'intestazione e un piè di pagina. L'intestazione contiene il logo della rivista, il titolo del contributo, i nomi di tutti gli autori e le autrici e la data della prima pubblicazione *online* dell'articolo. Nel piè di pagina viene indicato il nome e l'affiliazione accademica di una persona di contatto; vengono inoltre riportati il formato raccomandato per citare l'articolo e le indicazioni riguardanti i diritti d'autore. La numerazione delle pagine inizia sulla seconda pagina del contributo.

2. Titoli: intestazioni principali

La rivista prevede l'uso di titoli a due livelli. Le intestazioni principali servono a distinguere e organizzare le sezioni portanti dell'articolo. Per evitare l'uso eccessivo di sotto-capitoli, solo le intestazioni principali sono numerate. I titoli delle intestazioni principali non possono essere più lunghi di una riga. La bibliografia non è numerata come capitolo a sé stante.

Intestazioni secondarie

Le intestazioni secondarie servono a distinguere e organizzare i sotto-capitoli all'interno delle sezioni portanti dell'articolo. Di norma le intestazioni secondarie vengono utilizzate per introdurre nuovi aspetti dell'argomentazione. I titoli dei sotto-capitoli non possono superare una riga.

Persona di contatto: Dr. Lorena Esempio, Università di Affiliazione.

Per citare questo articolo: Esempio, Lorena. 2023. "Criteri di formattazione della rivista ARGOS". *ARGOS* 2 (1), 1-3. DOI: XYZ123.

 Licenza di **ARGOS** e degli autori. Visitate <https://www.journal-argos.org>.

Intestazioni secondarie: alcune precisazioni

Qualora si ricorra all'uso di intestazioni secondarie sarà necessario prevederne almeno due all'interno di una sezione portante. La rivista non prevede intestazioni di terzo livello. Gli autori e le autrici sono invitati a presentare le loro riflessioni costruendo una narrazione coerente e strutturata. L'uso dei sottotitoli non deve interrompere il flusso dell'argomentazione.

3. Corpo del testo

Il corpo del testo si compone di vari elementi specificamente formattati: parole, paragrafi e citazioni. Il formato di ogni elemento viene definito nel prossimo sotto-capitolo. Il sotto-capitolo successivo si concentra invece su elementi di stile, forma, grammatica e interpunzione.

Elementi del testo

Il corpo del testo è in carattere Calibri Light, 11.5 pt. L'interlinea dei paragrafi nel corpo del testo è di 1,2 pt e l'inizio di un paragrafo non prevede un rientro. I paragrafi vanno pensati come unità coerenti di senso. Ogni paragrafo contiene un'idea centrale, un argomento o un esempio. I paragrafi non devono essere più corti di tre righe e non devono superare le quindici righe.

Le citazioni dirette nel corpo del testo vanno "messe tra virgolette doppie" (per la bibliografia, si veda più in basso). Le citazioni all'interno di citazioni "vanno indicate con 'virgolette semplici' come in questo esempio". Negli articoli pubblicati su ARGOS, il formato delle virgolette varia in funzione della lingua del contributo. Citazioni di tre righe o più di lunghezza vanno riportate nel modo seguente:

“ Citazioni che superano le tre righe vengono introdotte da un segno grafico indicante delle virgolette aperte del colore delle intestazioni principali. Queste citazioni sono indentate di 1 cm su entrambi i lati e la dimensione del carattere è di 11 pt. Queste citazioni non vanno messe tra virgolette. Citazioni di una lunghezza fino a due righe vanno integrate nel corpo del testo fra virgolette. La fonte della citazione va indicata alla fine dalla citazione dopo il punto finale. (Esempio 2021: 21)

La frase che introduce la citazione si interrompe sui due punti se la citazione consta di una frase completa, come nell'esempio qui sopra. La medesima frase si interrompe con una virgola se la citazione costituisce il proseguimento della frase. Le omissioni sono contrassegnate da tre punti tra parentesi quadre [...]; anche le aggiunte e le spiegazioni nelle citazioni sono racchiuse tra parentesi quadre [sic!], se necessario con il nome dell'autore abbreviato [per gli Argonauti: AK].

Aspetti stilistici

ARGOS invita all'uso di un linguaggio inclusivo in linea con le convenzioni della lingua in cui è redatto l'articolo. La rivista usa criteri di stile unitari per tutte le lingue con alcune eccezioni discusse qui di seguito. La lista sottostante offre inoltre un modello per la formattazione delle liste.

- Ciascun elemento in un elenco puntato è introdotto da un tratto lungo (*em-dash*). Il rientro sulla sinistra è di 1 cm. Ogni elemento della lista si conclude con un punto, o

con un punto e virgola se la lista si vuole enumerativa. L'ultimo elemento della lista si conclude in ogni caso con un punto fermo. Gli stessi criteri si applicano a liste numerate.

- Se una virgola è grammaticalmente necessaria alla fine di una citazione diretta “questa va inserita dopo le virgolette”, come illustrato in questa frase. Se la citazione è seguita da un rimando bibliografico, “la virgola segue il rimando” (rimando), come da esempio. Le stesse regole valgono per gli altri segni di interpunzione, compreso il punto, qualora la frase “termini con una citazione”. Si utilizzano le “virgolette” tonde (non quelle tipografiche).
- Tutti i segni di punteggiatura si basano sempre sulla lingua dell'articolo e vengono adattati di conseguenza anche nelle citazioni (ad esempio gli spazi prima e dopo le virgolette francesi, trattini, ecc.).
- Il rimando a una nota a piè di pagina è obbligatoriamente l'ultimo segno in una frase, come viene mostrato qui.¹ Questo significa che il rimando a una nota a piè di pagina va sempre posto dopo il segno di interpunzione.
- Per sottolineare una parola o espressione, o per indicare che la parola o espressione è usata in modo *non convenzionale*, la si metterà in *corsivo*.
- Parole o espressioni in lingue straniere e trascrizioni diacritiche vanno scritte *in corsivo*.
- Le cifre fra uno e dodici vanno scritte a tutte lettere, eccezion fatta per le indicazioni di misura, per esempio 5 cm e 9 kg. Cifre maggiori di dodici vanno indicate in forma numerica seguendo le convenzioni qui illustrate. La cifra “mille duecento trentasette virgola cinque” sarà scritta come 1,237.5. Una virgola separa le migliaia; un punto i decimali.
- I secoli vanno indicati in numeri romani; per esempio, XVIII secolo. Indicazioni di data devono usare il formato GG/mese/AAAA; per esempio, 20 maggio 1305.
- Un inciso può essere posto fra trattini utilizzando un tratto medio (*en-dash*) preceduto e seguito da uno spazio insecabile come nell'esempio seguente. Questo esempio – uno di molti possibili – mostra come porre un inciso fra trattini.
- Il trattino corto si usa per i numeri di pagina, per esempio 35-40.
- Errori ortografici o grafie speciali nelle citazioni vanno segnalate con [sic!]. Grafie storiche in citazioni o titoli non vanno né corrette né marcate con [sic!].

Una sezione non dovrebbe terminare con una lista puntata, ma con un paragrafo conclusivo. Gli autori e le autrici sono invitati a utilizzare una lingua di facile comprensione e a evitare l'uso superfluo, eccessivo o dimostrativo del gergo tecnico.

¹ Le note a piè di pagina vanno utilizzate con parsimonia e solo allo scopo di introdurre chiarimenti o complementi strettamente necessari: esse sono esplicative e non argomentative. La dimensione del carattere nelle note a piè di pagina è di 10 pt. La seconda riga di una nota a piè di pagina è rientrata a filo. Le note a piè di pagina non devono essere suddivise in più pagine.

4. Riferimenti nel corpo del testo e in bibliografia

In questa sezione viene discussa la formattazione dei riferimenti riportati nel corpo del testo e nella bibliografia. In linea di principio, il formato dei riferimenti si basa sulla diciassettesima versione del *Chicago Manual of Style*. Alcune modifiche sono tuttavia state introdotte per tener conto delle specificità delle diverse lingue che trovano spazio su [ARGOS](#).

Riferimenti nel testo

Tutti i riferimenti nel corpo del testo vanno posti fra parentesi tonde utilizzando il formato Autore Anno. Riferimenti a una monografia, a un contributo in un'opera miscellanea o a un articolo nel loro insieme non necessitano la menzione dei numeri di pagina (Miller 1995). Citazioni dirette e rimandi a passaggi specifici di un testo vanno sempre accompagnate dal numero o dai numeri di pagina. L'anno e i numeri di pagina vanno separati con due punti; i numeri di pagina sono collegati da un tratto breve (Miller 1995: 23-24). Riferimenti a diverse opere sono separate da un punto e virgola (Miller 1995; Wolff 1997).

Si eviteranno formulazioni e abbreviazioni come "ibid.", "idem", "s.", "ss." preferendo ripetere, dove necessario, il riferimento completo.

In alcuni contesti è possibile abbreviare i riferimenti come indicato di seguito. Per esempio, un passaggio di Miller "potrà essere citato con data e numero di pagine" (1995: 23–24) poiché il nome dell'autore figura a testo. In modo simile, se il testo discute un lavoro di Wolff (1997) basterà indicare la data tra parentesi senza ripetere il nome dell'autrice. Riferimenti a opere dello stesso autore o della stessa autrice apparse il medesimo anno vanno distinte con l'aggiunta, senza spazi, di una lettera dopo l'anno di pubblicazione (Lattin 1995a). Riferimenti a opere dello stesso autore o della stessa autrice vanno separate da un punto e virgola, senza ripetere i nomi (Lattin 1995a; 1995b; 1999). Autori o autrici omonimi vanno differenziati nei riferimenti con l'aggiunta dell'iniziale del nome (C. Geertz 1963; A. Geertz 2005).

Nei riferimenti a pubblicazioni redatte da molteplici autori o autrici i nomi vanno separati da un tratto obliquo (Filbert/Norris/Pattinson 2015). Pubblicazioni con più di tre autori o autrici vanno citate col nome della prima autrice o del primo autore seguito da *et al.* in corsivo (Murkowski *et al.* 2019). Le fonti citate vanno ordinate per data di pubblicazione e poi alfabeticamente (Wolff 1997; James/Rowan 2012).

Bibliografia

Di seguito vengono forniti esempi su come citare in bibliografia opere monografiche, articoli, miscellanee, capitoli in miscellanee, lemmi enciclopedici e siti internet. La bibliografia va organizzata in ordine alfabetico, poi per anno di pubblicazione delle opere citate. Il nome degli autori e delle autrici e l'iniziale del secondo nome, se dato, sono riportati per ogni opera. Il titolo di un'opera a sé stante (monografia, miscellanea, rivista, enciclopedia...) va citato in corsivo. Le opere dipendenti (articoli di riviste, contributi in antologie, articoli d'enciclopedie) sono poste tra

virgolette. Nel caso delle enciclopedie, l'edizione è indicata come apice del titolo, seguito dal numero del volume (come in Seiwert 2004).

Si eviterà di abbreviare i titoli di riviste ed enciclopedie poiché queste abbreviazioni non sono necessariamente conosciute internazionalmente. Se necessario, si aggiungerà un elenco di abbreviazioni. Si noti che i singoli volumi delle enciclopedie hanno spesso date di pubblicazione specifiche. I riferimenti agli articoli nelle opere collettive e nelle enciclopedie sono seguiti da un "In" (senza i due punti).

Si noti che i singoli volumi delle enciclopedie hanno spesso date di pubblicazione specifiche. I riferimenti agli articoli nelle opere collettive e nelle enciclopedie sono seguiti da un "In" (senza i due punti).

Abbreviazioni correnti come "dir.", "trad.", "ed.", etc. vanno sempre scritte nella lingua del contributo pubblicato su [ARGOS](#), indipendentemente dalla lingua della fonte citata. Nei contributi in italiano, i numeri di pagina vanno collegati da un trattino breve.

Qualora una casa editrice abbia più sedi, si citerà soltanto la prima sede menzionata nella pubblicazione citata. Informazioni mancanti vanno completate usando le abbreviazioni seguenti: [s.n.] *sine nomine*, [s.d.] *sine data*, [s.t.] *sine titulo*, [s.l.] *sine loco*. Se nessun autore o autrice può essere identificato si citerà l'organo di pubblicazione corrispondente (Watch Tower Society 2012; Vaticano 2022). Tutte le persone che hanno partecipato a una pubblicazione sono elencate e non vanno sostituite da "et al."

Le riviste scientifiche *online* vanno citate come le riviste a stampa senza indicazione dell'indirizzo web. Le pubblicazioni su siti internet vanno citate nel modo più esaustivo possibile, indicando, qualora possibile, i nomi degli autori o autrici, l'anno di pubblicazione o redazione del testo. Per facilitare la ricerca negli archivi internet va inoltre indicata, tra parentesi in fine di citazione, la data dell'ultima consultazione (GG/mese/AAAA). Si veda il riferimento a Wagner (2000) in bibliografia.

Si raccomanda di menzionare sempre, qualora disponibile, il numero DOI degli articoli citati. Se rilevante, l'anno di citazione nella lingua originale può essere indicato tra parentesi quadre dopo l'anno di pubblicazione. Se rilevante, i nomi di traduttori o traduttrici possono essere citati dopo il titolo della pubblicazione ricorrendo all'abbreviazione "trad. di". Ogni entrata in bibliografia si conclude con un punto fermo.

Esempi bibliografici per articoli in italiano

Agamben, Giorgio. 2003. *Stato di eccezione*. Torino: Bollati Boringhieri.

Cobb, Jennifer J. 1998. *Cybergrace. The Search for God in the Digital World*. New York: Crown.

Filoramo, Giovanni. 2021. "Religione/i ed ecologia. Problemi e prospettive". *Humanitas* 76 (3): 361-373.

- Grieser, Alexandra K. / Jay Johnston, ed. 2017. *Aesthetics of Religion. A Connective Concept*. Berlino: De Gruyter.
- Iannaccone, Laurence. 1994. "Why strict churches are strong". *American Journal of Sociology* 99 (5), 1180-1211. <https://doi.org/10.1086/230409>.
- Lincoln, Bruce. 1999. "Theses on method". In *The Insider/Outsider Problem in the Study of Religion*, a cura di Russell T. McCutcheon. Londra: Cassell, 395-398.
- Vaticano. 2022. *La Santa Sede*. <https://www.vatican.va/content/vatican/de.html> (16 febbraio 2022).
- Wagner, Uwe. 2000. "Eine kurze Chronik des Vereins für Transkommunikations-Forschung anlässlich des 25-jährigen Vereinsjubiläums." www.vtf.de/chronik.shtml (01 agosto 2009).
- Watch Tower Society. 2012. "Carry On as Kingdom Citizens!" *The Watchtower* 78, 15 agosto 2012, 14.
- Weber, Max. 1978 [1921]. *Economy and Society. An Outline of Interpretive Sociology*. Trad. di Guenther Roth / Claus Wittich. Berkeley: University of California Press.
- Yelle, Robert A. 2006. "Ritual and religious language". In *Encyclopedia of Language & Linguistics*, a cura di Ron Asher. Amsterdam: Elsevier, 633-640.

Abstract in English

The English abstract for all articles other than English provides a short overview of the article in a maximum of 200 words. The abstract must be a single paragraph. Ideally, the abstract should present the research question, the theoretical and methodological background of the article, and the case study used to illustrate it. It should also provide a summary of the central arguments and results. The abstract must be in the same language as the article. Other languages will be added by the editors if necessary.

Circa l'autore

Gli autori e le autrici sono pregati di fornire una nota biografica di 50 parole al massimo e un indirizzo di posta elettronica. La nota biografica verrà pubblicata senza titolo in calce all'articolo, dopo la bibliografia. L'indirizzo di posta elettronica non verrà più aggiornato dopo la pubblicazione dell'articolo. Gli articoli redatti da più autori o autrici riportano l'indirizzo di posta elettronica di una persona di contatto sulla prima pagina. Tutti gli autori e autrici sono tuttavia invitati a redigere una nota biografica e a fornire un indirizzo di posta elettronica.

Email: lorena.esempio@uni-affiliazione.edu

Ringraziamenti

I ringraziamenti possono essere riportati dopo le informazioni sull'autore.

Abstract in English

The English abstract for all articles other than English stands at the very end and provides a short overview of the article in a maximum of 200 words. The abstract must be a single paragraph. Ideally, the abstract should present the research question, the theoretical and methodological background of the article, and the case study used to illustrate it. It should also provide a summary of the central arguments and results. The abstract must be in the same language as the article. Other languages will be added by the editors if necessary.